

Comune di Brescello - progetto *“Riuso dei beni confiscati nel corso del procedimento Aemilia e nella misura di prevenzione a carico di Francesco Grande Aracri”*

All'interno delle strutture erano presenti attività economiche diverse: da un lato la sede della NuSa Marmi (di proprietà Francesco Grande Aracri) e dall'altro il capannone utilizzato con funzioni promiscue di magazzino, ma anche di alloggio temporaneo di propri collaboratori e dipendenti.

L'assegnazione provvisoria degli immobili al Comune di Brescello è stata effettuata con decreto del direttore dell'Anbsc (**Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata**) del 1^a luglio 2020.

Si tratta di un recupero significativo, in vista di un **riutilizzo per finalità istituzionali e sociali**, di un complesso di beni immobili confiscati alla cosca Grande Aracri e assegnati all'amministrazione comunale. In particolare, al fine di rendere questi beni pienamente funzionali e utilizzabili, è stato necessario intervenire preliminarmente con una significativa opera di bonifica, sia all'interno che nelle aree esterne e attigue, tra materiali inerti, attrezzature e macchinari anche di grandi dimensioni e di notevole peso e ingombro.

A causa di pesanti atti vandalici da parte dei proprietari spossessati, i beni, inoltre, hanno richiesto un complessivo riassetto impiantistico sia elettrico che termico e la realizzazione degli infissi interni. Al fine di garantire una maggiore sicurezza, il progetto, infine, ha previsto l'installazione di un impianto di videosorveglianza.

Il costo totale del progetto è di euro 150mila euro, il **contributo della Regione** è di 120mila euro.